



Prot. n.

Data

*Da citare nella risposta*

Allegati:

Risposta al foglio del

Δ: SUAP Comune di Scarlino

AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

COMUNE di SCARLINO

DIPARTIMENTO ARPAT di GROSSETO

Riferimento univoco pratica: 51609

Riferimento interno:

Riferimento SUAP:

REGIONE TOSCANA

SETTORE Bonifiche, Autorizzazioni rifiuti ed energetiche.

Regione Toscana - Settore Tutela della Natura e del Mare

VENATOR ITALY S.r.l.

[ehs.scarlino@venator.postecert.it](mailto:ehs.scarlino@venator.postecert.it)

**OGGETTO: VENATOR ITALY S.r.l. - GR – AIA – Modifica ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Riqualificazione paesaggistica ed ambientale della discarica interna "area disposal" e relativa sigillatura ai sensi del D. Lgs. 36/2003 e s.m.i. Richiesta parere/contributo e Indizione Conferenza di Servizi.**

La Società VENATOR ITALY S.r.l. ha presentato una comunicazione (prot. n. 399531 del 14/10/2021), di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Grosseto con provvedimento dirigenziale n. 755 del 12/03/2013, da ultimo aggiornato dalla Regione Toscana, Settore Autorizzazioni Ambientali, con Decreto Dirigenziale n. 5810 del 23/04/2020 per l'installazione ubicata nel Comune di Scarlino in loc. Casone relativamente alle seguenti attività IPPC (come identificato nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.):

4.2e Fabbricazione di prodotti chimici inorganici ed in particolare metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio;

5.4 Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità di oltre 25.000 Mg, ad esclusione delle discariche di rifiuti inerti.

L'istanza di modifica dell'AIA consegue ad una richiesta di chiarimenti dello scrivente Settore, inviata con nota prot. n. 388811 del 06/10/2021, sulla trasmissione da parte del SUAP della documentazione avente ad oggetto "Riqualificazione paesaggistica ed ambientale della discarica interna "area disposal" e relativa sigillatura ai sensi del D.Lgs 36/2003 e s.m.i." presentata dalla Venator Italy srl in data 09/09/2021.

L'intervento in progetto interessa un'area cosiddetta "disposal", ricadente all'interno del perimetro AIA e attualmente destinata alle seguenti funzioni:

- una parte allocata per il deposito temporaneo dei gessi rossi, al momento non utilizzata allo scopo.



- una parte riservata ad impianti dismessi (n. 3 vasche di decantazione e n. 2 aree di essiccazione gessi). Dalla ricostruzione riportata nella documentazione si evince che sull'area disposal la Provincia di Grosseto, con Delibera di Giunta n. 195 del 07.05.1999, aveva approvato "un progetto suddiviso in tre lotti per la rinaturalizzazione delle discariche esaurite *rimanendo soggette a bonifica ambientale(\*) le due aree utilizzate per l'essiccamento dei gessi e le tre vasche di decantazione al momento delle loro dismissioni*" (denominato Progetto Comolli) per il recupero ambientale dell'area, comprensivo della bonifica dell'area impianti dismessi, interventi che fino ad oggi non risultano completati. Successivamente la Società ha presentato un progetto di variante al sistema di sigillatura delle discariche interne, approvato con Determinazione n° 3976 del 01.10.2007 dalla Provincia di Grosseto, a seguito dell'emissione di un provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA con Det. Dir n° 2004 del 14.05.2007. Tale variante "...consiste nell'utilizzo degli stessi gessi rossi compattati ed ammendati in luogo rispettivamente dell'argilla e del terreno vegetale nonché dell'eliminazione dello strato drenante per la sigillatura...".

Con l'istanza di modifica AIA la Società in una nota di risposta alla richiesta di chiarimenti ha specificato al punto 2) che l'intera area disposal non è ricompresa nei siti da bonificare.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente non prevede che in questa area siano effettuate attività di smaltimento o recupero di rifiuti.

La proposta progettuale complessiva illustrata nella documentazione tecnica riguarda:

- il completamento dello stoccaggio gessi nell'area dei bacini di decantazione e nell'area essiccazione gessi in attuazione della Deliberazione GP n° 195 del 07.05.1999 e successiva variante approvata con Determinazione n. 3976/2007 della Provincia di Grosseto

- l'adeguamento del sistema di capping sull'intera area Disposal.

Il progetto è suddiviso in tre moduli, tutti descritti nella relazione tecnica, tuttavia nella nota di chiarimento al punto 2) è specificato che l'istanza "si riferisce esclusivamente alla Fase 1 così come descritta all'interno della Relazione al progetto e delimitato come riportato in TAV\_02 Fase 1":

"- Modulo 1 (corrispondente al lotto 1 – Comolli) attualmente a quota +6.5 m s.l.m sarà completato con la formazione del sistema di capping così come approvato dalla Provincia di Grosseto con DD n° 3976 del 01.10.2007. Con tale DD veniva autorizzato un sistema di sigillatura costituito da 50 cm di gessi rullati e compattati ed ulteriori 100 cm di gessi ammendati e rinaturalizzati. Per ottenere una morfologia compatibile con la riqualificazione ambientale proposta sarà comunque necessario "movimentare" dal punto di vista orografico l'abbancamento, per cui il volume totale di gesso che sarà allocato compreso, il sistema di capping sarà pari a circa 286.000 mc."

- Modulo 2 (corrispondente a 2 dei 3 bacini di decantazione): due dei tre bacini saranno oggetto di progettazione esecutiva, ai fini dell'abbancamento e formazione del capping, al momento in cui verranno completamente dismessi dalla loro funzione di trattamento delle acque di processo. Il recupero di tali bacini costituirà la naturale prosecuzione delle operazioni di riqualificazione ambientale e paesaggistica secondo le quote assegnate dal presente progetto. Il terzo bacino, al momento della sua completa dismissione, sarà mantenuto a specchio d'acqua al fine di favorire il reinsediamento delle specie faunistiche, così come proposto e suggerito dallo studio di Valutazione di Incidenza. La volumetria di gessi in abbancamento, compreso il capping, sarà di circa 200.000 mc.

- Modulo 3 (corrispondente all'area adibita a deposito temporaneo): per tale modulo è prevista la realizzazione di capping alle quote di progetto assegnate mediante l'allocazione, compresa la sigillatura, di circa 70.000 mc di gesso nel momento in cui sarà dismesso l'impianto o sarà trovata altra collocazione al deposito temporaneo stesso."

Premesso tutto quanto sopra con la presente, sulla base di quanto riportato nella documentazione agli atti, si rileva che:

- il progetto oggetto della presente comunicazione interessa in parte la stessa area per la quale è in carico



allo scrivente Settore un procedimento di modifica dell'AIA, comunicato con nota acquisita agli atti con prot. n. 199984 del 06/05/2021, per il quale alla data della presente non risulta presentata la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 308051 del 27/07/2021. Con la nota di chiarimento al punto 6) la società ha specificato di non voler proseguire nell'intervento richiesto. Questo Settore provvederà, con successiva nota, a comunicare l'archiviazione dell'istanza.

- nell'area disposal è presente una discarica, originariamente autorizzata dalla Provincia di Grosseto e della quale è stato approvato con Determinazione n. 3976 del 01/10/2007 il piano di adeguamento al Decreto Legislativo 13/01/2003, n. 36, oltre alla variante al sistema di sigillatura. Il titolo autorizzativo per l'esercizio delle attività di smaltimento in discarica nell'area disposal non risulta ricompreso in AIA.

- l'intervento in progetto consiste nel "capping dell'area ex discarica mediante utilizzo ottimizzato di gesso ed apporto vegetale così come attualmente in uso ed autorizzato presso le aree interne di attività IPPC 5.4." e pertanto si inquadra come modifica dell'attività IPPC 5.4 già autorizzata in AIA in altro sito a pie' di fabbrica.

- con specifico riferimento alle richieste di aggiornamento in merito agli adempimenti previsti dalla Direttiva Habitat, la Società ha riferito nella nota di chiarimento al punto 3) di non aver ricevuto riscontro dall'ufficio regionale competente in seguito alla presentazione dello studio di incidenza;

- con riferimento alla richiesta di approfondimento sugli adempimenti di VIA relativi al progetto di capping e riqualificazione ambientale la Società ha riferito al punto 4) della nota di chiarimenti di ritenere espletata la procedura di VIA.

Si precisa che questo Settore, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010 e s.m.i., ha richiesto una valutazione al Settore regionale competente relativamente alla necessità di sottoporre il progetto di modifica alle procedure di VIA, del cui esito il richiedente sarà prontamente informato; di tale parere sarà tenuto conto per la valutazione di cui all'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Premesso quanto sopra, si comunica che è indetta, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento art. 29-nonies D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di cui trattasi.

La documentazione tecnica è scaricabile al seguente link:

[https://www.regione.toscana.it/documents/10180/22509406/venator\\_italy\\_documentazione.zip](https://www.regione.toscana.it/documents/10180/22509406/venator_italy_documentazione.zip)

A tal fine, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., si comunica che:

a) l'oggetto della eventuale determinazione da assumere è l'aggiornamento dell'atto di AIA (art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) sopra richiamato.

La comunicazione di modifica non sostanziale art. 29-nonies, comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in oggetto e la relativa documentazione tecnica trasmessa sono disponibili presso l'ufficio della Regione Toscana – Ufficio Territoriale di Siena – Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Ambientali – Strada Massetana n. 106;

b) **entro 15 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo possono **richiedere**, ai sensi dell'art. 2, c. 7, L. 241/1990 e s.m.i., **integrazioni documentali o chiarimenti** relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

c) **entro 30 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo devono rendere il proprio contributo tecnico/parere relativo alla comunicazione di modifica in oggetto, che sarà acquisito da questa Amministrazione **ai fini dell'istruttoria per la valutazione della sostanzialità della modifica stessa e dell'eventuale aggiornamento dell'AIA**;



d) **entro 60 giorni** dal ricevimento dalla comunicazione di modifica in oggetto, fatte salve eventuali sospensioni in caso di motivate richieste di integrazioni o chiarimenti, sarà data notizia al Gestore sull'esito della suddetta istruttoria;

e) nel caso in cui siano acquisiti atti di assenso o dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza, ovvero fuori dai casi di cui al comma 5 dell'art. 14-bis della Legge 241/90 e s.m.i., è indicato il giorno 29/11/2021 come data dell'eventuale riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., presso gli uffici della Regione Toscana - Settore Autorizzazioni Ambientali – Ufficio Territoriale di Siena – Strada Massetana n. 106, fatte salve ulteriori comunicazioni.

Della indizione della Conferenza di Servizi sarà data notizia sul sito web della Regione Toscana, secondo quanto disposto dall'art. 25 della L.R. 40/2009 e s.m.i..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., fatti i salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione del contributo tecnico entro il termine sopra stabilito sarà ritenuto equivalente ad assenso senza condizioni.

Il referente per l'istruttoria della pratica è Cristina Barresi – tel. 055 4386267, e-mail: [cristina.barresi@regione.toscana.it](mailto:cristina.barresi@regione.toscana.it).

Il funzionario responsabile di P.O. è Massimo Vivi – tel. 055 4386325, e-mail: [massimo.vivi@regione.toscana.it](mailto:massimo.vivi@regione.toscana.it).

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
(Dott. ssa Simona Migliorini)

/MV/CB/